

## Le scelte dei partiti

# Raggi sfida Lombardi e va ad Amatrice La Faraona punta Ostia ma poi ci ripensa

GIOVANNA VITALE

CON la precisione di un orologio svizzero fra Raggi e Lombardi sono tornati i dispetti. Determinata a dimostrare che la leader del M5S a Roma resta pur sempre lei — a dispetto dello show di Grillo, che sabato sera a Marino ha incoronato l'eterna rivale, riservando alla sindaca solo sfottò pubblici e avvertimenti privati — ieri l'inquilina del Campidoglio ha lanciato un messaggio chiaro alla candidata governatrice e al Movimento: tutto: chi d'ora in poi pensa di poter prescindere dalla prima cittadina ha fatto male i suoi conti.

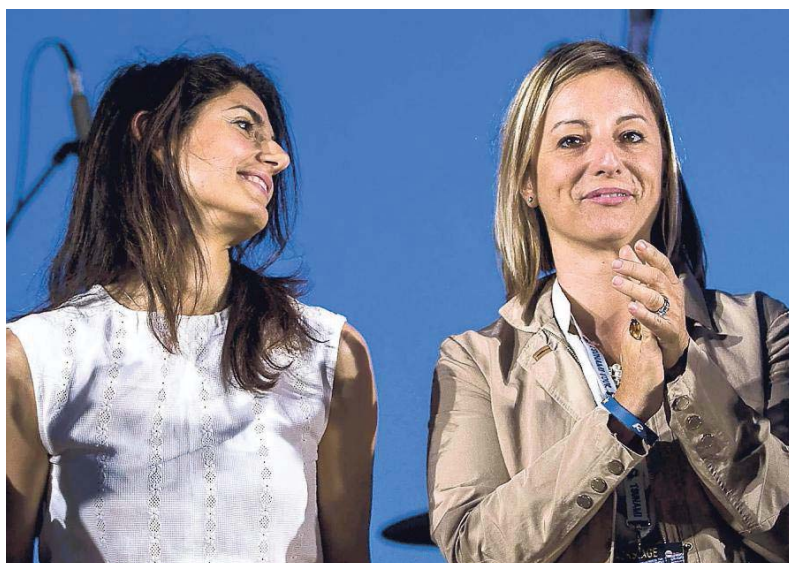
E così, a metà mattina, ha prima fatto trapelare che sarebbe andata ad Amatrice per portare i soldi del *fundraising* promosso dal Comune per le popolazioni colpite dal sisma. Senza neanche avvertire la compagna di partito e aspirante presidente del Lazio, che pure avrebbe potuto e forse dovuto accompagnarla in una missione dal valore tanto simbolico. Quindi, a metà pomeriggio, ha incontrato i quattro colleghi del cratere per consegnare i 313mila euro raccolti a Roma. Con i quali — è stato deciso — Accumoli costruirà un centro di alta formazione agricola, Arqua-

ta del Tronto un centro di aggregazione, Norcia una struttura per le emergenze, mentre Amatrice sosterrà le imprese familiari.

«Tutti e quattro i sindaci hanno scelto cosa realizzare con i fondi e chiesto di suddividerli in parti uguali, e questo è un bel segno di solidarietà», ha sorriso ecumenica Raggi al termine dell'incontro. «Ringrazio i romani che non hanno mai smesso di donare. È un modo per stare vicino alle popolazioni che con grande fatica stanno cercando di rialzare la te-

La sindaca nell'area del terremoto con Pirozzi, il collega papabile del centrodestra per le regionali  
Giovedì il nuovo round tra grilline

sta», ha scandito. «È un piccolo gesto, che si somma agli altri. Mi auguro che la ricostruzione consenta di far ripartire presto queste comunità». Parole che, per sommo della beffa, hanno subito suscitato il plauso di Sergio Pirozzi, il sindaco di Amatrice che il centrodestra potrebbe lanciare nell'agone regionale proprio contro Lombardi.



Una trasferta oltretutto organizzata senza che nessuno, tranne lo staff ristretto, sapesse nulla. La prova che gli abbracci tra la sindaca e l'aspirante governatrice, immortalati tre ore fa sul pratone dei Castelli, erano tutt'altro che sinceri.

La reazione della storica avversaria non si è fatta attendere. Sebbene tutti smentiscano una correlazione, Lombardi ieri mattina ha disertato la gita in battello organizzata dalla candidata alla presidenza del X Municipio, la "raggiiana" Giuliana Di Pillo, per presentare squadra e programma. C'era la *crème* dei 5 stelle romani — da Paola Taverna al vicesindaco Bergamo, passando per De Vito e Ferrara — ma non la Faraona. «Ragioni personali,

### LE AVVERSARIE

La sindaca Virginia Raggi e la deputata Roberta Lombardi, da sabato scorso ufficialmente candidata M5S per la presidenza della Regione. I rapporti tra le due sono da tempi complicati, con Grillo che aveva imposto una tregua

ha cercato di mettere una toppa il capogruppo capitolino. «È in Regione a lavorare sul programma», fanno eco dalla Pisana. Dove Lombardi si è presentata, ma solo a fine mattinata. Per pranzare con il consigliere Barillari, partecipare alla Commissione Affari istituzionali e poi incontrare i sette portavoce regionali. Per spronarli alla battaglia: «Siete un punto di riferimento importante», li ha incalzati. Senza però pronunciare un fiato su Ostia. Dove dopodomani si terrà la cena di finanziamento insieme alla sindaca Raggi. E Lombardi: ci sarà? Stavolta Ferrara non si sbilancia: «Potrebbe essere una buona idea», dice. Ma è il primo a sapere che sarà difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### COMUNITÀ EBRAICA

“Il 16 ottobre sia sempre tutto cittadino”

LA SINDACA manda il suo vice Luca Bergamo alla cerimonia per ricordare il rastrellamento del quartiere ebraico del 16 ottobre 1943 e ne nasce una polemica, col deputato dem Marco Miccoli all'attacco: «Raggi non sarà presente a nessuna delle manifestazioni previste per oggi. Mattinata non si sa dove, poi nel pomeriggio partenza per Amatrice. Una assenza gravissima, anzi una vergogna».

«La sindaca è stata domenica sera alla marcia silenziosa che organizziamo assieme alla Comunità di Sant'Egidio, e c'erano anche i presidenti Grasso e Zingaretti» dice Ruben Della Rocca, numero due della Comunità ebraica romana che così spegna le polemiche. E aggiunge: «Se si discute della partecipazione alle cerimonie del 16 ottobre, significa che la data è rilevante per la città, e non possiamo che esserne soddisfatti. Ci piacerebbe però che, anziché dividerci, le forse politiche all'unanimità proclamassero il 16 ottobre lutto cittadino per la Capitale. Non ci ha mai pensato nessuno, ma per la comunità sarebbe una scelta auspicabile. Il 16 ottobre 1943 — conclude Della Rocca — non è un lutto ebraico, ma romano, e fu soltanto l'inizio delle deportazioni dalla Capitale».

(gabriele isman)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILPONTE  
CASA D'ASTE DAL 1974

LA DIMORA PARIGINA  
DI GIORGIO FORATTINI

ASTA  
24 OTTOBRE 2017

ESPOSIZIONE  
20, 21, 22 OTTOBRE 2017  
(10/13 - 14.30/18.30)



PALAZZO CRIVELLI | Via Pontaccio, 12 | 20121 Milano  
Tel. 02 863141 | info@ponteonline.com | www.ponteonline.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'AZIENDA

## Missione tredicesime Atac mette in vendita 50 milioni di crediti

LORENZO D'ALBERGO

GLI 11.590 dipendenti di Atac attendono con ansia per far quadrare i conti di casa e passare delle feste serene. Per la municipalizzata dei trasporti, invece, la tredicesima rischia di tramutarsi in un incubo. Perché le casse languono e in via Prenestina si vive sul chi va là, sempre appesi a un concordato che dovrebbe salvare la baracca da una zavorra da 1,38 miliardi di debiti.

Ecco, allora, l'ultima idea del presidente, amministratore delegato e direttore generale di nomina grillina Paolo Simioni. Il manager di Treviso ha ripreso l'idea del suo predecessore, l'ex amministratore unico Manuel Fantasia, e nelle prossime settimane proverà a risolvere una partita che vale più di 50 milioni tra crediti mai riscossi dall'azienda in house del Campidoglio e carichi pendenti con il fisco. Incrociando le dita, perché il primo tentativo è andato a vuoto: la manovra che avrebbe dovuto portare in cassa 36 milioni di euro di vecchi crediti tributari si è infranta contro la diffidenza del mercato a metà settembre. Nessuno ha partecipato al bando, chiuso malinconicamente senza offerte.

Incassato lo schiaffo, Atac ora ci riprova. E alza l'asticella: il bando pubblicato ieri vale complessivamente 50 milioni e 578mila euro. Una somma da far rientrare in cassa in tempi strettissimi per alleggerire il prossimo bilancio, senza attendere le lungaggini delle norma-

le procedure di recupero. La cifra in questione riguarda i crediti relativi all'Iva che mancano all'appello per gli anni 2005, 2015 e 2016. Una somma che permetterebbe a tutti, da Simioni all'ultimo degli impiegati, di passare un Natale sereno.

Per evitare un nuovo buco nell'acqua, Atac ha quindi messo in piedi un'altra gara. Il bando, pubblicato ieri, è riservato alle compagnie assicurative che vorranno supportare l'azione di recupero crediti stipulando una serie di polizze fidejussorie richieste dall'Agenzia delle

La cartolarizzazione già tentata a settembre senza successo  
La partita con il fisco

Entrate. Con il fisco, infatti, la municipalizzata ha un complicato rapporto di dare e avere.

A svelarne con esattezza i confini è stata proprio la municipalizzata. Nel corso dell'ultima procedura, giocando a carte scoperte, Atac ha dichiarato di avere un passivo con il fisco da oltre 23 milioni di euro. A chiedere alla partecipata di fare chiarezza sui propri «carichi fiscali pendenti» era stata una delle società interessata a partecipare alla partita del recupero crediti. Immediata la risposta dell'azienda: stando agli ultimi certificati, risalenti al 21 marzo e al 26 giugno, ci sono 12 cartelle di pagamento ancora in piedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA